



ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

L'UNIONE EUROPEA HA
 DIMENTICATO I
POMPIERI e i
 SERVIZI DI EMERGENZA?



ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

L'UNIONE EUROPEA HA DIMENTICATO I VIGILI DEL FUOCO E I SERVIZI DI EMERGENZA?

Come parte del Green Deal europeo, la Commissione europea ha lanciato nel febbraio 2021 una nuova strategia sull'adattamento al cambiamento climatico. L'obiettivo è quello di rendere l'Unione europea una società resistente al clima, completamente adattata al cambiamento climatico entro il 2050.

La strategia mira a rafforzare la capacità di adattamento dell'Unione europea, riducendo gli impatti del cambiamento climatico. Questo sarà fatto attraverso un adattamento più intelligente, più sistematico, più veloce e più internazionale. Questo significa migliorare la conoscenza degli impatti climatici e delle soluzioni, accelerare la pianificazione e l'azione di adattamento e aiutare la resilienza climatica nel mondo.

COSA C'È PER L'EMERGENZA

SERVIZI?

Le conseguenze critiche del cambiamento climatico come inondazioni, siccità, incendi e calore estremo hanno un impatto significativo sui servizi di emergenza.

Infatti, i lavoratori del servizio pubblico, come i vigili del fuoco, gli operatori sanitari e il personale della protezione civile, che sono sempre in prima linea quando le emergenze aumentano, si troveranno ad affrontare situazioni sempre più pericolose. Inoltre, le condizioni meteorologiche estreme e l'aumento delle temperature aumenteranno lo stress e il carico di lavoro di questi lavoratori.

Tuttavia, nella nuova strategia di adattamento, non c'è traccia di alcuna proposta per proteggere i servizi di emergenza dai devastanti effetti del cambiamento climatico che dovranno affrontare.

Dal 2019 al 2021, la CES gestisce un progetto sull'adattamento al cambiamento climatico e al mondo del lavoro. Il risultato del progetto è una [Guida per i sindacalisti sull'adattamento al cambiamento climatico e il mondo di lavoro](#) che identifica i servizi pubblici e i servizi di emergenza e altri servizi pubblici dell'UE che saranno maggiormente colpiti dal cambiamento climatico.

Senza investimenti e finanziamenti nei servizi pubblici, il rapporto prevede che la perdita di posti di lavoro che le perdite di posti di lavoro saranno fino a 90.000 nei servizi di emergenza e in altri servizi pubblici entro il 2050. Attualmente questi ultimi settori rappresentano il 16% dell'occupazione nell'UE. Inoltre, come sottolineato da un recente [studio dell'EPSU](#), i disastri naturali ed eventi meteorologici estremi eserciteranno un'immensa pressione sul governo centrale e locale, sui servizi sociali, sull'istruzione, sui trasporti pubblici e sulle unità di gestione delle catastrofi..

Gli impatti più gravi per il settore pubblico sono previsti per i servizi di servizi di emergenza e di soccorso e per il settore sanitario, che sarà in prima linea nella lotta contro le conseguenze negative del cambiamento climatico. Il rapporto delinea una serie di modi in cui questi settori saranno colpiti negativamente, e affronta le sfide che i sindacati di questi settori stanno affrontando in tutta l'UE, come ad esempio la mancanza di fondi pubblici e la carenza di personale.

4

VIGILI DEL FUOCO E CAMBIAMENTO CLIMATICO

La guida dell'ETUC menzionata sopra sottolinea che il pericolo di incendi boschivi causati dalle condizioni meteorologiche è destinato ad aumentare, il che avrà naturalmente effetti negativi sui servizi di soccorso e antincendio, portando ad un maggior carico di lavoro, un deterioramento delle condizioni di lavoro dei vigili del fuoco e maggiori rischi per la loro sicurezza.

Le principali preoccupazioni includono i vigili del fuoco che soffrono di stress da calore, lesioni dovute al terreno irregolare, all'inalazione di fumo e ai frammenti di fuoco volanti. Inoltre, grandi incendi selvaggi o incendi di brughiera possono temporaneamente prosciugare la copertura del fuoco di una vasta area, con conseguente aumento dei tempi di risposta per gli incendi primari e salvataggi.

Gli equipaggi dei vigili del fuoco saranno stanchi per l'aumento degli incidenti, i livelli di malattia e lesioni possono aumentare a causa della fatica e le attrezzature saranno sottoposte a maggiori sforzi a causa dell'uso più frequente.

Il cambiamento climatico porterà a variazioni nei livelli di precipitazioni, con rischio di siccità e scarsità d'acqua, il che può influire sull'addestramento e sulle capacità dimostrative delle brigate. Le compagnie idriche possono ridurre la pressione nelle loro forniture di rete per minimizzare le perdite, quindi i vigili del fuoco possono essere costretti a trasferire l'acqua su distanze più lunghe da fonti d'acqua alternative.

I potenziali problemi legati al cambiamento delle condizioni meteorologiche richiedono l'adozione di risposte adeguate, come reclutamenti aggiuntivi e investimenti in attrezzature (apparecchi antincendio specializzati, idranti, dighe portatili, aerei ed elicotteri per l'assistenza allo spegnimento rapido degli incendi selvaggi). Misure di prevenzione, come l'aggiornamento dei piani di rischio incendio e una formazione regolare e appropriata, dovranno essere applicate. Il cambiamento climatico porterà anche a un aumento del numero di inondazioni, siccità, tempeste e ondate di calore che, a loro volta, avranno un impatto sulle condizioni di lavoro, la salute e la sicurezza dei vigili del fuoco. In uno scenario di alto riscaldamento il rischio di inondazioni potrebbe più che triplicare entro la fine del secolo.

I servizi di emergenza e di soccorso svolgono tre ruoli principali durante le inondazioni:



Risposta alle emergenze e salvataggio



Attenuazione dei danni



Rendere sicure le aree allagate prima che ai residenti sia permesso di tornare a casa.

Gli eventi meteorologici estremi pongono una varietà di rischi per la salute e la sicurezza per i soccorritori, come lesioni da scivolamenti e cadute, essere colpiti da oggetti sospesi nell'aria, sonno e alimentazione inadeguati a causa di turni di lavoro lunghi e ininterrotti, esaurimento fisico, stress mentale e incidenti .

Altri potenziali pericoli per la salute e la sicurezza associati alle inondazioni sono: l'esposizione a sostanze tossiche o acque alluvionali contaminate (con rifiuti chimici, olio, diesel, pesticidi, fertilizzanti, ecc.), amianto e altre polveri pericolose, muffe, agenti biologici, detriti dell'inondazione, pericoli elettrici, annegamenti e infezioni da agenti patogeni trasportati dal sangue.

Gli eventi climatici possono anche essere una fonte di stress importante per i lavoratori, con possibili implicazioni negative sul lavoro (burn-out, aumento della violenza sul lavoro, ecc.) e nella vita privata (depressione, disturbi da stress post-traumatico legati alle attività durante le operazioni di pulizia).

REAZIONE DI EPSU ALLA PROPOSTA DELLA COMMISSIONE

In questo contesto, l'Unione del servizio pubblico europeo ha accolto con favore l'obiettivo della Commissione di rafforzare e rivedere la strategia di adattamento dell'UE del 2013. Tuttavia, i risultati previsti dalla strategia non affrontano in modo sufficiente gli impatti che il cambiamento climatico avrà sul mondo del lavoro e, in particolare, sui servizi pubblici e sui lavoratori dei servizi pubblici come quelli nei servizi di emergenza.

Le raccomandazioni chiave di EPSU per i vigili del fuoco e i lavoratori dei servizi di emergenza:

Rafforzare le misure di salute e sicurezza dei lavoratori dei servizi pubblici come vigili del fuoco, personale sanitario e della protezione civile.

Rivedere la strategia per includere misure preventive come l'orario di lavoro flessibile, l'assunzione di più personale, la garanzia di ambienti di lavoro sicuri adeguati dispositivi di protezione e le competenze necessarie per ridurre e prevenire i rischi climatici.

Altre raccomandazioni di EPSU (e CES) alla proposta della Commissione UE:

Includere una dimensione sociale più forte con un approccio incentrato sulle persone. Per la dimensione sociale, la Commissione introduce il concetto di giusta resilienza. Tuttavia, ci dispiace che il concetto di giusta resilienza non sia chiaramente definito. La Commissione dovrebbe includere proposte più concrete per la dimensione sociale al fine di proteggere i lavoratori e le comunità più vulnerabili.

Introdurre misure politiche concrete che mantengano i posti di lavoro e proteggano la salute e la sicurezza dei lavoratori. Ci dovrebbe essere un chiaro collegamento con la strategia dell'UE sulla salute e la sicurezza sul lavoro e, parallelamente, la strategia di adattamento dovrebbe anche promuovere politiche attive del mercato del lavoro così come programmi di riqualificazione e formazione

Prevedere un approccio di governance forte e inclusivo in cui i lavoratori e i sindacati sindacati siano coinvolti. Abbiamo proposto un coinvolgimento più concreto dei sindacati nella progettazione e nell'attuazione dei piani e delle strategie nazionali di adattamento che incoraggi l'uso della contrattazione collettiva e del dialogo sociale per affrontare i problemi causati dagli effetti del cambiamento climatico.

Garantire investimenti sufficienti nei servizi pubblici e nelle infrastrutture, nonché sistemi di protezione sociale funzionanti e inclusivi. I soccorritori e i meccanismi di protezione sociale saranno fondamentali per affrontare le crisi future e aumentare la resilienza delle nostre società. Dovrebbero essere adeguatamente finanziati e la Commissione dovrebbe fornire chiare indicazioni e raccomandazioni agli Stati membri per rafforzarli.

La strategia dovrebbe includere il diritto all'energia e il diritto all'acqua. I riferimenti a questi diritti nella strategia della Commissione sono deboli. Non includono disposizioni concrete per attuarli. Eventi estremi più frequenti (sia in inverno che in estate) renderanno l'accesso universale ed economico all'acqua e all'energia più difficile per le famiglie a basso reddito. Sono diritti che devono essere protetti.

La strategia dovrebbe adottare un approccio che tenga conto del genere, aumentando la rappresentanza femminile nel processo di sviluppo e attuazione della strategia. Il cambiamento climatico avrà effetti diversi su uomini e donne e se una prospettiva di genere non è inclusa nelle politiche di adattamento le disuguaglianze aumenteranno.



La Federazione europea dei sindacati dei servizi pubblici (EPSU) riunisce i sindacati sindacati di tutta Europa. Influenziamo le politiche e le decisioni di datori di lavoro, governi e delle istituzioni europee che riguardano i lavoratori del servizio pubblico, le loro famiglie e le comunità. Ci mobilitiamo per l'azione e il cambiamento e siamo impegnati a realizzare un'altra Europa sociale.

La Federazione europea dei sindacati dei servizi pubblici (EPSU) rappresenta 8 milioni di lavoratori dei servizi pubblici in Europa. Siamo la forte voce sindacale di cui i lavoratori hanno bisogno, sia che si tratti di datori di lavoro, del Parlamento europeo, della Commissione o dei governi nazionali.

www.epsu.org